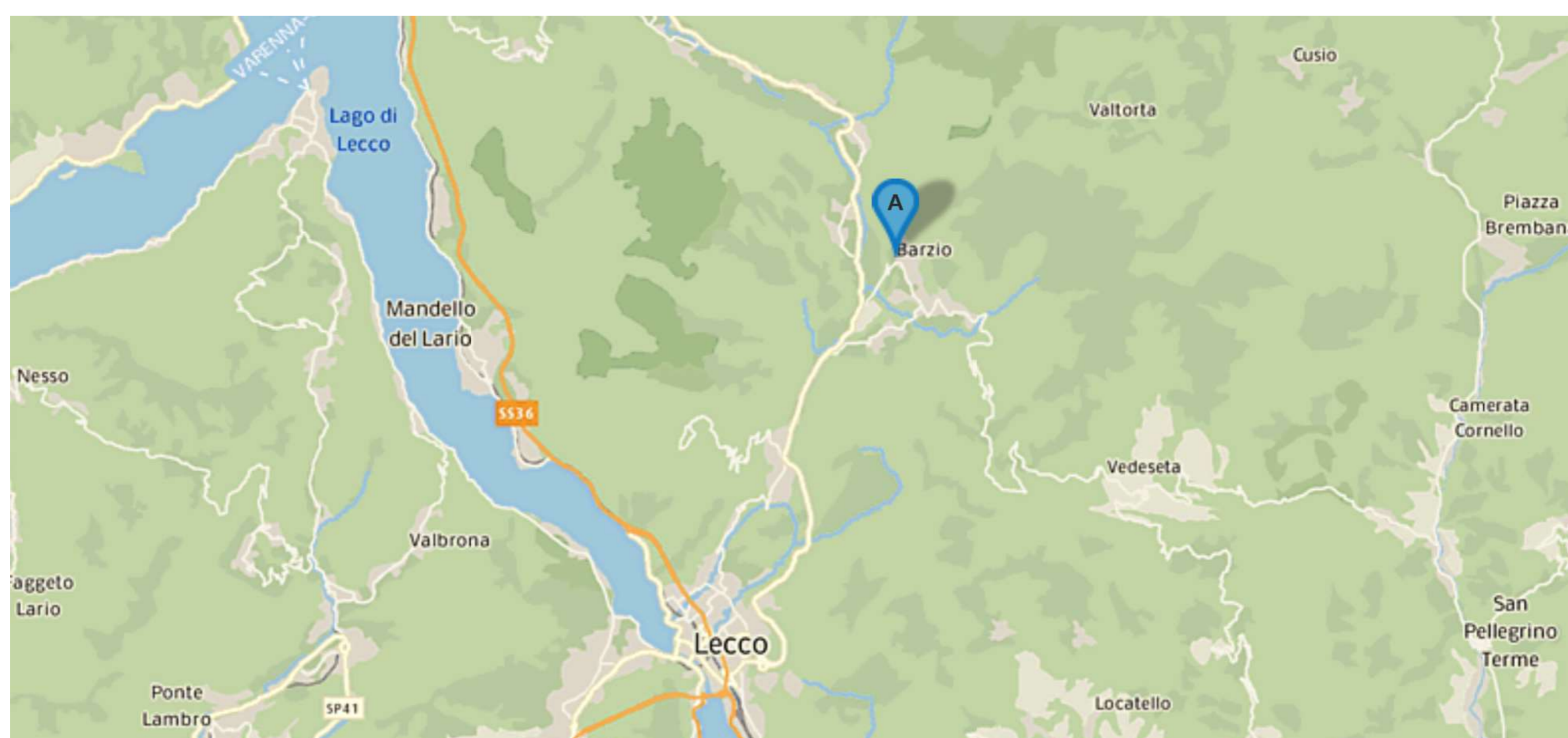




Lapidi presso i cimiteri di Barzio e Maggio





PEROTTO SILVIO

Di anni 20



PENNATI GIUSEPPE

Di anni 21



PALLAVICINI MARIO

Di anni 23

Il 30 dicembre 1944 partigiani della 55^a Brigata F.lli Rosselli e della ex 86^a Brigata Issel – molti dei quali provenienti dalle fabbriche di Sesto San Giovanni, Monza, Cinisello Balsamo – trovano rifugio al Baitone della Pianca sui sui monti tra la Valsassina e la Val Taleggio al Culmine di San Pietro. Con loro un gruppo di operai di Dalmine in fuga dalla pianura perché ricercati, un radiotelegrafista inglese e l'interprete. Quella notte uomini della brigata Nera "Cesare Rodini" catturano 36 partigiani. Franco Carrara "Walter" comandante della 55^a Rosselli viene ucciso mentre tenta la fuga. I partigiani catturati, legati ai polsi, vengono condotti a piedi ad Introbio per l'interrogatorio. Il giorno dopo Leopoldo Scalcini "Mina" comandante della 86^a Issel viene torturato e ucciso. Sempre il 31 dicembre tre partigiani vengono fucilati al cimitero di Maggio, undici a Barzio. Tra loro i monzesi Silvio Perotto, Mario Pallavicini, Giuseppe Pennati.

**31
12
44**